

SOMMARIO

- Nota della settimana – I 20 anni del Punto Rosso e nuova campagna di autofinanziamento - p. 1
- Amica per sempre. In ricordo di Isella Bianchi – p. 3
- Libera Università Popolare – Corso Lessico filosofico – Spazio e Tempo e La letteratura come vita e come riflessione sulla vita. Ciclo 2011-2012 – p. 4
- Agenda All Red Smemo Punto Rosso 2012 – p. 7
- Iniziative – Presentazione a Milano del Movimento per il partito del lavoro – Iniziativa a Roma sul Venezuela, a Milano sul Perù di Ollanta Humala e ricordo di Davide Santi – p. 7

**Campagna per Punto Rosso
Rivista "Progetto Lavoro"**

Iniziative	LUP	Novità Edizioni	Servizi	Tempo Libero
------------	-----	-----------------	---------	--------------

Associazione Culturale Punto Rosso
info@puntorosso.it – tel. e fax 02-874324
Per approfondimenti www.puntorosso.it

Nota della settimana

Questo numero di "Lavori in corso" è particolare nel senso che non riporterà articoli o riflessioni ma soprattutto comunicazioni. Della nuova campagna di autofinanziamento in primo luogo e delle iniziative.

CAMPAGNA PER LA SOPRAVVIVENZA DEL PUNTO ROSSO 2011-2012.
1991-2011 VENT'ANNI DI ATTIVITA' DEL PUNTO ROSSO

Care, cari, siamo ancora qui a chiedere il vostro aiuto. Tra la fine dello scorso anno e l'inizio di questo abbiamo lanciato e svolto la seconda campagna per la sopravvivenza del Punto Rosso. Era, come abbiamo sempre detto, un allarme reale, non potendo contare più su vari contributi fissi che ci consentivano di condurre, anche in modo precario, comunque le attività. Il risultato è stato la raccolta di circa euro 13.000. Risultato importante ma la cifra è metà circa rispetto al risultato della campagna precedente. La crisi economica e il peggioramento delle condizioni economiche delle persone si sono fatte e si fanno sentire.

Vogliamo ringraziare tutte e tutti. In particolare chi ha inviato anche solo 10, 20 euro. Ringraziamo naturalmente i grandi sottoscrittori con cifre importanti. Questo ha permesso di raggiungere la cifra finale. I piccoli contributi sono preziosi, ma chi si attiva sono pochi e spesso prevale la pigrizia. Ma veramente a tutti, grandi e piccoli sottoscrittori, grazie di cuore.

Ora, con questo messaggio scritto lanciamo la campagna 2011-2012. Dobbiamo assicurarci la possibilità di continuare anche per il 2012. Senza il vostro aiuto non ce la faremo. Grazie per l'attenzione.

1991-2011: VENT'ANNI DI ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE PUNTO ROSSO, DI CULTURA E DI POLITICA A SINISTRA, DALLA PARTE DEL PENSIERO CRITICO E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE E AMBIENTALE GLOBALE.

NON DISPERDIAMO QUESTO PATRIMONIO E AIUTIAMO IL PUNTO ROSSO A CONTINUARE.
SOTTOSCRIVETE, DATE UN CONTRIBUTO, FATE IL RID

“Non possiamo permetterci che Punto Rosso scompaia, perché è un bene comune prezioso della cultura critica e della sinistra in Italia e nel mondo. Dai il tuo contributo affinché ciò non accada”.

Samir Amin
(presidente

Forum Mondiale delle Alternative e del Forum du Tiers Monde, Dakar)

François Houtart

(presidente

Centre Tricontinental Lovanio e segretario del FMA)

Alla fine del novembre 1991 veniva costituita e iniziava le sue attività l'Associazione Culturale Punto Rosso. Da allora molto si è realizzato: numerose iniziative e numerosi convegni, moltissimi corsi di formazione della Libera Università Popolare, molti libri e molta aggregazione di persone amiche, compagne e compagni di tutte le età, sia come associati/e sia come partecipanti alle iniziative, al lavoro del Punto Rosso ecc. Numerosi Punto Rosso locali, primo fra tutti il Punto Rosso Carrara e poi via via gli altri, nel frattempo sono sorti e hanno svolto, spesso con enormi difficoltà economiche e tuttavia con grande generosità e intelligenza, il lavoro prezioso di proporre aggregazione, cultura e politica nei vari luoghi dell'Italia.

Ora, giunti a questo punto, e nell'anno decisivo 2012, facciamo appello a tutte e a tutti per aiutarci. Facciamo in modo che il Punto Rosso possa continuare a svolgere le proprie attività, a superare questo difficile momento, nel ventennale della propria esistenza. Tra i progetti per il 2012: un convegno internazionale sulla Teologia della Liberazione e sul dialogo interreligioso, un convegno europeo sui populismi e sull'estrema destra in Europa, seminari di approfondimento sui beni comuni, sulla terra e la sovranità alimentare, sui cambiamenti climatici, seminari sul senso della politica oggi, sulla sinistra in Italia e nell'Europa, sul ruolo dei sindacati, sul lavoro, corsi della Lup sulla formazione politica, sulla letteratura, sulla filosofia, sulla sociologia ecc.

Il Punto Rosso è un bene comune della sinistra italiana e tale vuole continuare a essere. Con il vostro aiuto.

Il Punto Rosso, con tutte le sue articolazioni di lavoro, con la Lup e con le Edizioni, lavora, assieme ad altri organismi, per fornire l'indispensabile retroterra culturale alla sinistra italiana, avendo come fine l'unità di questa sinistra, ora smembrata e dispersa.

Ci servono almeno 20.000 euro per finanziare le iniziative nel 2012. Bastano pochi euro per ognuna delle persone a cui giunge questo messaggio. Puoi contribuire nel modo che più ti aggrada o è più comodo:

1. se sei in possesso di carta di credito, fare una donazione direttamente nel sito www.puntorosso.it (vedi in homepage pulsante "donazione"). Tutto avviene attraverso PayPal e con tutte le garanzie di sicurezza informatica ecc.

2. recarti in posta e inviarci il tuo contributo con il bollettino postale (ccp. N. 37398203 intestato ad Associazione Culturale Punto Rosso – Via Guglielmo Pepe 14 – 20159 Milano).

3. oppure fare un bonifico bancario intestato Associazione Culturale Punto Rosso
Iban IT07X0558401618000000010438.

4. oppure, infine e meglio, impegnarti a fare un Rid presso la tua banca (chiamaci per avere raggugli e il modulo).

5. fare e rinnovare annualmente la tessera del Punto Rosso.

Per tutto ciò, vedi anche sul sito www.puntorosso.it

AMICA PER SEMPRE. IN RICORDO DI ISELLA BIANCHI (1941-2011)

Martedì 25 ottobre, presso il Punto Rosso, un gruppo di amiche e di conoscenti di Isella Bianchi si sono radunate per ricordarla. Isella è stata a suo modo un'attivista sindacale e impegnata politicamente e socialmente. E' stata anche vicina al Punto Rosso e per la nostra associazione ha spesso fatto delle donazioni. E' stata una commemorazione semplice ma profonda, significativa. Le stesse persone, in tale occasione, hanno deciso, nello spirito di come la pensava Isella, di raccogliere una sottoscrizione per il Punto Rosso. E di questo profondamente ringraziamo. Qui di seguito un breve testo che la descrive e la ricorda.

I rapporti che ci legano alle persone in talune occasioni si cristallizzano e come un diamante restano immutati ed immutabili.

Isella sarà nostra amica per sempre. Ognuno di noi avrà un suo personale ricordo, avrà nella memoria un sorriso sotto due occhi azzurro-ciolo, una battuta beffarda, una parola talvolta tagliente da ricordare, ma sempre disponibile ad aiutare, non solo nei momenti del bisogno.

In questi due ultimi anni l'abbiamo vista lottatrice oltre ogni umano limite; pronta ad affrontare l'ennesima battaglia; forse quest'ultima è quella più personale, più intima, rispetto a tutte quelle che voluto, ed in taluni casi dovuto affrontare, sia nella sua sfera privata, sia in quella parte del nostro esistere che definiamo pubblico.

Spesso brontolava, non si ritrovava più in talune situazioni, in cui si sentiva rinchiusa; ma la sua determinazione la facevano comunque proseguire. Ci mancheranno il confronto, il dissenso, la disputa, l'ironia e l'autocritica; ci ricorderemo del suo coraggio, della sua forza e delle sue sigarette.

Voleva essere nel vento o nel deserto; ci piace pensare che tutte le volte che un turbine (Isella non può essere solo un alito di vento) ci spalancherà una finestra o una porta, allora sarà la ISA che si ferma con noi per un attimo per farci compagnia, prima di riprendere la sua corsa nel mondo.

Ovunque Lei sia, è e rimarrà per tutti noi amica per sempre. Non voleva tristezza intorno a sé: alla prima occasione, quando brinderete, mandatele un pensiero, sorridendo, ricordando un momento piacevole vissuto con Lei, e vi tornerà in mente (e nel cuore) il suo volto. Buon viaggio, Isa! Un abbraccio.

Antonia Cattaneo, Silvana Barbieri, Giovanna Cassinelli, Clelia Salerno, Giuliana Gandini, Annamaria Villa, Emi Zuffellato, Susanna Bazzicaluppi, Laura Faletra, Ornella Galloni, Gianna Gherardi, Valeria Auletta, Alberta Pavesi, Marisa Belli, Lidia Bottani, Laura Carati, Elena Marinozzi, Aurelia Veronesi, Daniela Massari

LIBERA UNIVERSITÀ POPOLARE

Vi ricordiamo che le lezioni e gli incontri della Lup sono registrati. Le registrazioni Mp3 degli incontri sono disponibili in www.puntorosso.it/archivio-audio-video.html dove è possibile ascoltare in streaming oppure scaricare i files Mp3. E' un servizio gratuito.

Ciclo di corsi

LESSICO FILOSOFICO

5 moduli da 3-4 lezioni ciascuno (novembre 2011-maggio 2012)

Una introduzione al pensiero filosofico attraverso le nozioni e i concetti-chiave. La storia della filosofia rivisitata e i contenuti permanenti della riflessione ancora in grado oggi di fecondare la cultura contemporanea.

da martedì 15 novembre 2011 – ore 18.30-20.30

Luogo:

Milano - Punto Rosso, Via G. Pepe 14 (angolo Via Carmagnola – MM2 Garibaldi)

primo ciclo

SPAZIO E TEMPO

- martedì 15 novembre 2011

Tempo e spazio negli antichi

relatore Luca Grecchi

- martedì 22 novembre 2011

La nascita del moderno

relatore Vittorio Morfino

- martedì 29 novembre 2011

Il progresso e la storia

relatore Roberto Mapelli

- martedì 6 dicembre 2011

Multiversum e contemporaneità

relatore Diego Fusaro

Seguiranno nel 2012 i cicli dedicati a Soggetto/Sostanza, Identità/differenza, Politica, Etica ecc.

INVITO ALLA LETTURA:

LA LETTERATURA COME VITA E COME RIFLESSIONE SULLA VITA

ciclo 2011-2012

Il ciclo offerto dalla Libera Università Popolare si propone di agevolare e di approfondire la lettura di opere di narrativa e di poesia senza presupporre nei partecipanti formazione specifica o specialistica. L'unico presupposto è il desiderio di conoscere e di attingere alla immensa ricchezza del patrimonio letterario dell'umanità. E di concepire la lettura non solo come piacere e divertimento, ma anche come strumento fondamentale della formazione etica, culturale e politica della persona.

Si tratta di appuntamenti mensili, in cicli che ci si augura siano annuali, da settembre a giugno, di introduzione con lettura successiva di opere della letteratura universale significative. La letteratura è considerata nella sua accezione più vasta. Nel corso degli anni ci si propone di leggere anche opere filosofiche, storiche, saggistiche ecc. Le opere letterarie in senso stretto consentono tuttavia di riflettere sulla vita, sul senso della vita, sulle grandi questioni esistenziali, psicologiche, etiche, filosofiche, storiche, sociali, politiche ecc. In esse confluiscono, e al contempo scatu-

riscono, non solo le vicende umane, la trama, il racconto, la storia di vicende umane appunto, ma anche e soprattutto le problematiche culturali più generali delle varie epoche.

I partecipanti leggono per proprio conto l'opera e il mese successivo ne discutono assieme al coordinatore del gruppo di lettura. Ogni opera viene comunque introdotta con brevi annotazioni sulla vita dell'autore, sul contesto e sul retroterra storico-culturale e sul valore estetico-critico. Gli incontri si svolgono presso la Lup in un giovedì di ogni mese dalle ore 18.30 alle ore 20.30.

Nel ciclo 2011-2012 il filo conduttore è dato dalla grande letteratura italiana del secondo dopoguerra. E' la letteratura dell'Italia scaturita dalla tremenda esperienza del fascismo, dell'occupazione nazista, delle distruzioni della seconda guerra mondiale e dall'esperienza del riscatto della Resistenza, fatto militare certamente, ma al contempo politico, etico, culturale. Quella Nuova Italia descritta, da par suo, da fine letterato quale fu da Italo Calvino nella prefazione all'edizione del 1964 del suo romanzo d'esordio e della resistenza, *Il sentiero dei nidi di ragno* (di cui si raccomanda la lettura). La tensione etica, antropologica, culturale e politica che ci ha dato questa grande letteratura, il grande cinema, la grande cultura italiana fino agli anni ottanta. Che ci ha dato il più grande partito comunista d'Occidente, i movimenti sociali e alternativi più duraturi (il "lungo sessantotto italiano"), la più grande discontinuità, di cui parla Ginsborg, nella più generale e duratura continuità, la tendenza alla conservazione e alla reazione, anche delle classi subalterne, il "sovversivismo delle classi dominanti", lo "spagnolismo", la teatralità, la magniloquenza, la doppiezza del potere. La cosiddetta "anomalia italiana".

Oggi questo ciclo è definitivamente chiuso da almeno due decenni. Rivisitare questa bella stagione della storia e della cultura italiana s'impone. Un attingere, un impulso, un'ispirazione per la nuova "acqua viva" e per il tentativo di un nuovo riscatto del "mondo offeso".

Si raccomanda la lettura della sintesi di Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, Einaudi. Si ritengono le opere di Antonio Gramsci (le *Lettere dal carcere* e i *Quaderni del carcere* in primo luogo), i saggi di Leonardo Sciascia (in particolare *Nero su nero*, *La corda pazza* ecc.), di Calvino, di Pavese e di altri autori presi in esame come punto di riferimento. Infine, si segnala come incommensurabile ausilio la monumentale opera a cura di Remo Ceserani e Lidia De Federicis, *Il materiale e l'immaginario*, Loescher (per quanto riguarda il nostro ciclo, il vol. 8 in due tomi). Opera pensata per le scuole medie superiori, modello di interdisciplinarietà, di multidimensionalità, della possibilità, in un mondo in cui "tutto si tiene", di "tenere assieme" testi letterari, storici, sociologici, economici, filosofici ecc.

A partire da giovedì 29 settembre 2011 – ore 18.30-20.30
presso Punto Rosso – Via G. Pepe (angolo Via Carmagnola – MM2 Garibaldi)
relatore Giorgio Riolo

giovedì 29 settembre 2011 – ore 18.30-20.30
Perché la letteratura? Introduzione all'estetica e alla critica letteraria. Introduzione al ciclo 2011-2012: il retroterra storico della letteratura italiana del secondo dopoguerra

giovedì 27 ottobre 2011 – ore 18.30-20.30
Dai leoni e gattopardi agli sciacalli e sciacalotti: fenomenologia ed eziologia delle classi dominanti italiane e caratteri dello stato unitario italiano. La stupefacente continuità e le rare e potenti discontinuità.
Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il gattopardo*

giovedì 24 novembre 2011 – ore 18.30-20.30
La Nuova Italia, dagli "astratti furori" al concreto nuovo impegno dell'antifascismo, per la "acqua viva", per il riscatto del "mondo offeso".
Elio Vittorini, *Conversazione in Sicilia*

giovedì 15 dicembre 2011 – ore 18.30-20.30
I "sommersi e i salvati", il male radicale dell'annientamento fisico e morale dei campi di concentramento, il lampo della dignità umana, dello *Humanum* come resistenza ultima a questo male, al nazismo politico e antropologico-culturale.
Primo Levi, *Se questo è un uomo* (e *La tregua*)

giovedì 26 gennaio 2012 - ore 18.30-20.30
Il langarolo schivo e "irregolare della letteratura italiana" (Calvino) e il romanzo della Resistenza, antiretorico e antieroico, della scelta etica, politica e culturale della vita quotidiana.
Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*

giovedì 23 febbraio 2012 - ore 18.30-20.30

Il ritorno come riscoperta del sé dell'infanzia e del proprio mondo originario, la *Heimat* piemontese-italiana
Cesare Pavese, *La luna e i falò*

giovedì 29 marzo 2012 - ore 18.30-20.30

Il respiro della storia, delle vicende politiche italiane e la vita dei semplici. L'Italia raccontata da un letterato d'eccezione, della migliore tradizione illuministica italiana.

Italo Calvino, *La giornata di uno scrutatore* (e alcune *Lezioni americane*)

giovedì 26 aprile 2012 - ore 18.30-20.30

Le trame, la congiura e l'impostura del potere e la "eterna sconfitta della ragione". La Sicilia come metafora: mafia e politica, Dc, Chiesa, Stato, le classi subalterne. L'impegno del nuovo illuminismo, della forza della penna dello scrittore, della "letteratura come verità".

Leonardo Sciascia, *Le parrocchie di Regalpetra* (e facoltativo *Morte dell'Inquisitore*)

giovedì 24 maggio 2012 - ore 18.30-20.30

Lo sguardo pieno di partecipazione e di amore, di un piemontese razionalista, allo sconfitto mondo contadino del Sud, ai "senza storia", alle plebi meridionali atavicamente ancorate al passato, al mito, alla superstizione.

Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*

giovedì 21 giugno 2012 - ore 18.30-20.30

La coscienza critica dell'Italia che cambia volto, della Grande Trasformazione, il processo senza appello alla modernizzazione, alla Dc, alle turlupinature del potere, al conformismo, all'omologazione culturale e antropologica.

Pier Paolo Pasolini, *Scritti corsari e Lettere luterane*

giovedì 12 luglio 2012 – ore 18.30-20.30

La scuola della vita e la scuola alternativa, per i "sandri" e non più solo per i "pierini". La spinta antiautoritaria e la cultura come conquista. La conoscenza rende liberi ed è il retroterra della partecipazione e della democrazia. La Chiesa e la religione al servizio degli ultimi.

Don Lorenzo Milani-Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*

Parallelamente agli autori e alle opere in programma, nel corso dell'anno si farà riferimento alle scrittrici importanti di questa stagione e si opererà una sorta di "lettura parallela", per chi vorrà, delle opere di Anna Banti, Elsa Morante, Anna Maria Ortese, Lalla Romano, Natalia Ginzburg, Renata Viganò, Gina Lagorio, Dacia Maraini e altre (molte le poetesse).

Infine, rimangono fuori, ma si tengono presenti, scrittori di grande valore. L'elenco è lungo ma ricordiamo Ignazio Silone, Carlo Emilio Gadda, Alberto Moravia, Corrado Alvaro, Francesco Jovine, Vasco Pratolini, Carlo Cassola, Giorgio Bassani, Romano Bilenchi, Mario Soldati, Mario Tobino, Lucio Mastronardi, Luciano Bianciardi, Luigi Meneghello, Giuseppe Berto e tanti altri. E i poeti (Montale, Sereni, Quasimodo, Saba, Gatto, Caproni, Fortini, Luzi, Bertolucci, Mengaldo ecc.).

AGENDA ALL RED SMEMO PUNTO ROSSO 2012

L'agenda All Red Smemo personalizzata per Punto Rosso, che potrete vedere nella foto allegata. Agenda giornaliera 12 mesi 2012, di colore rosso. Il costo è 11.50 euro (+1 euro contributo spese di spedizione) , anche questo è un modo per poter finanziare l'Associazione Culturale Punto Rosso e ogni giorno sarà speso bene...

Per l'acquisto potete scrivere una mail a bonaccorsi@puntorosso.it oppure telefonare allo 02-874324 e chiedere di Eleonora oppure passare da noi in Via Pepe angolo via Carmagnola (MM2- fermata Garibaldi)

Se la vuoi acquistare con carta di credito vai sul sito www.puntorossolibri.it (20% di sconto).

INIZIATIVE

IL LAVORO, LA COSTITUZIONE, LA DEMOCRAZIA AL CENTRO DEL NOSTRO FUTURO

Assemblea pubblica

Sabato 29 ottobre 2011 dalle 9,30 alle 13.30

Sala degli Affreschi della Provincia di Milano - Corso Monforte, 35 (MM1 San Babila)

Presidenza

Patrizia Frisoli, Dora Maffezzoli, Paolo Belloni, Alberto Scanzi

Introduce

Gian Paolo Patta

(Presidente "Lavoro-Solidarietà")

Conclude

Cesare Salvi

(Presidente "Socialismo 2000")

Partecipano

Mario Agostinelli (Presidenza Comitato No nucleare), Nino Baseotto (Segretario generale CGIL Lombardia), Paola Bentivegna (Segretaria CdLM Milano), Ugo Boghetta (Segretario regionale PRC), Giacinto Botti (Segretario Cgil Lombardia), Franco Calamida (Associazione "Adesso Basta"), Loris Caruso (precario Università), Tatiana Cazzaniga (Segreteria FP-Cgil Milano), Massimo Gatti (Consigliere provinciale Milano), Saverio Giupponi (Coordinatore RSU CGT-CLS), Diego La Torre (RSU Marcegaglia), Tino Magni (Coordinatore Lombardia SEL), Roberto Malanca (RSU Jabil), Corrado Mandreoli (Segretario CdLM Milano), Franco Morabito (Coordinatore milanese "Un'altra provincia"), Giuseppe Natale (Forum Civico Milano), Nicola Nicolosi (Segretario Naz. Cgil), Gianni Pagliarini (segretario regionale PdCI), Antonio Pizzinato (Presidente onorario ANPI Lombardia), Basilio Rizzo (Presidente Consiglio Comunale di Milano) Armando Rinaldi (Associazione. ATDAL over 40), Luigi Vinci (Punto Rosso).

Sono stati invitati ARCI, ACLI, PD, IDV, VERDI.

organizzano Movimento per il Partito del Lavoro e Federazione della Sinistra

PUNTO ROSSO ROMA

LA REVOLUCION BONITA

Roma - mercoledì 2 novembre
Casa del Popolo Giuseppe Di Vittorio
Via Castelforte 4 (Centocelle)

ORE 17 ANTEPRIMA ITALIANA DEL FILM VENEZUELA BOLIVARIANO di M.ANDRADE
a cura di AIMONE SPINOLA (C.I.R.C.)

ORE 18 PRESENTAZIONE DEL LIBRO LA REVOLUCION BONITA, VIAGGIO NEL
VENEZUELA DI HUGO CHAVEZ, EDIZIONI COLIBRI'

Introduce: Claudio Gambini, Punto Rosso

Intervengono: Geraldina Colotti, giornalista de Il Manifesto, Marycel Pacheco, resp. Ufficio Stampa Ambasciata
della Repubblica Bolivaria del Venezuela, Angelo Zaccaria, autore del libro

Presiede Andrea Fioretti (Centro Studi Antonio Gramsci)

organizzano: Associazione Culturale Punto Rosso e Centro Studi A. Gramsci

Libreria Les Mots (via Pepe angolo Carmagnola)
Sabato 29 ottobre ore 18.30

Però oggi. Nuove prospettive politiche con Ollanta Humala
Come si muove il paese con la nuova presidenza? Anche il Perù si avvicina al nuovo socialismo latinoamericano?

Ne parliamo con Gianni Vaccaro
dell'associazione Yachay Wasi, Tablada De Lurin, Lima

Yachay Wasi associazione di sviluppo solidale per le periferie del Perù, nata per affermare il diritto alla Salute, all'Educazione e al Lavoro per tutti. Si sostiene in parte organizzando programmi di Turismo Responsabile e Socio Culturale.

www.perusolidale.com

In ricordo di Davide Danti recentemente scomparso

Pina, Celine, Damiano e Daniele vi invitano a una serata di suoni, canti, visioni e parole dedicata a
DAVIDE DANTI

venerdì 4 novembre
Milano - Via Oglio 21 – (MM3) - Circolo ARCI Corvetto - Sala “Ivan Della Mea”
dalle 19,30

L'Associazione Culturale Punto Rosso ricorda Davide con grande affetto. La stima per la persona, per l'artista e per il militante politico era e rimane grande. Alla sua compagna Pina Sardella va il nostro abbraccio affettuoso.

E' uscito il numero 8 (ottobre-novembre 2011) del nuovo mensile

Progetto Lavoro

Per una sinistra del XXI secolo

Rivista mensile promossa dalle associazioni Lavoro Solidarietà e Punto Rosso

INDICE

- Nicola Nicolosi - La CGIL in lotta contro il governo antisociale della destra
- Gian Paolo Patta, Luigi Vinci - Unire in un programma tutte le forze contro la destra e contro l'uso antisociale e antidemocratico che essa fa della crisi
- Assemblea promossa da Lavoro-Solidarietà e Socialismo 2000 - Roma, 17 settembre 2011 - Per il partito del lavoro
- Giovanna Capelli - Chi difende il coraggio di Ophelia?

Crisi

- Giancarlo Saccoman - L'Occidente liberista alla resa dei conti
- Luigi Vinci - Interessi materiali e rappresentazioni di classe
- Massimo Florio - Crisi infinita
- G. S. - Il "ripudio del debito": dalla padella nella brace?
- Roberto Romano - Manovra senza sviluppo e recessiva. La sua analisi
- Roberto Romano - Politica industriale e fonti rinnovabili
- Stefano Squarcina - Verso il fallimento pilotato della Grecia
- S. S. - UE a rischio tsunami: le balle degli stress test

Mondo

- Farid Adly - Libia: la cruna dell'ago ed il cammello
- Saverio Ferrari - Prima e dopo la strage del 22 luglio a Oslo

Discussione a sinistra

- Piero Di Siena - V'è forse bisogno di una convenzione costitutiva di una nuova e unitaria forza della sinistra
- Pericle Frosetti - PdCI a congresso
- Bruno Ceccarelli - Uscire dal teatrino
- Maria Grazia Meriggi - L'insegnamento che ci viene dagli anni 70
- Monica Quirico - Il socialismo svedese tra socializzazione della proprietà e controllo dell'economia

Ricordo

- Gianfranco Marelli - La verità insopportabile del comunista José "Costante" Saramago

Inchieste e ricerche sul lavoro

- Matteo Gaddi - IBM di Vimercate, ovvero come distruggere una valida esperienza industriale
 - M. G. - I lavoratori portuali si coordinano
 -

Recensioni

SEGRETERIA DI REDAZIONE, PRODUZIONE EDITORIALE E AMMINISTRAZIONE

c/o Associazione Culturale Punto Rosso - 02/874324 - mapelli@puntorosso.it

PREZZO e ABBONAMENTI

Prezzo a numero 6 euro, abbonamento annuo ordinario 50 euro, abbonamento sostenitore 100 euro

Conto corrente postale numero 7328171 intestato a Ass. Cult. Punto Rosso - Rivista Progetto Lavoro

Per bonifico bancario

IBAN IT78J076010160000007328171

www.rivistaprogettolavoro.it - redazione@rivistaprogettolavoro.it - abbonamenti@rivistaprogettolavoro.it

SOCIETA' UMANITARIA DI MILANO

CLASSE DI LAUREA in SCIENZE della MEDIAZIONE LINGUISTICA (UNIVERSITA' SERALE)

indirizzo culturale
numero posti programmato

ORARIO SVOLGIMENTO LEZIONI TARDO POMERIDIANO E SERALE
(ore 18.30-22.30 e quindi ideale per chi lavora durante il giorno)

Prospettive di lavoro

La figura professionale, identificata dalla relativa classe di laurea, è quella di un professionista specializzato nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; specializzato nei settori della comunicazione, delle pubbliche relazioni, dell'organizzazione di eventi sia culturali sia commerciali, i Laureati possono intraprendere la libera professione, o scegliere di essere assunti nei settori del pubblico e del privato, presso case editrici o aziende affermate nel mondo dell'import-export che vogliano incrementare i propri rapporti con l'estero o iniziarli.

Con sedi a Milano e Genova il corso eroga 180 CFU (Crediti Formativi Universitari) necessari per chi voglia proseguire gli studi iscrivendosi al successivo corso biennale di "specialistica" o ad altri corsi di Laurea di secondo livello.

INFORMAZIONI e IMMATRICOLAZIONI

MILANO - Via Daverio, 7

(sede principale)

D.M. 30/09/2005 Gazz. Uff. 252 del 28/10/2005

02-57968329 (fuori orario 338-371.9440)

universitas@umanitaria.it

GENOVA – Via Imperiale, 41

(sede periferica)

D.M. 22/10/2008 Gazz. Uff. 265 del 12/11/2008

010-8682831 (dalle 9:00 alle 12:00 gg feriali)

universitas@umanitaria.it

NOVITÀ EDIZIONI PUNTO ROSSO

E' attivo nel sito www.puntorosso.it il servizio di vendita online dei libri delle Edizioni Punto Rosso (per comunicazioni edizioni@puntorosso.it). Un sistema semplice e comodo che permetterà di usufruire di sconti (standard e costante lo sconto del 20% sul prezzo di copertina) e di facilitazioni. Potrete scegliere tra le diverse modalità di pagamento proposte secondo le vostre esigenze, ad esempio attraverso PayPal (modalità informaticamente sicura e usando semplicemente la vostra carta di credito), a mezzo contrassegno oppure con il tradizionale bollettino postale o se preferite con un bonifico bancario. Visitate il sito per conoscere tutte le novità e le offerte dei libri con lo sconto del 50% e... riempite il carrello!

VIAGGIO NELLE CITTA' GRAMSCIANE

di Giuseppe Prestipino

Questo libro è frammentario e mette insieme notazioni eterogenee. «Lasciatemi dunque mettere insieme ogni cosa come viene. L'ordine si farà dopo», scriveva Goethe, nel Viaggio in Italia, soggiungendo: «la mèsse deve per lo meno esser falciata; per raccogliarla in covoni, non mancheranno di venire i giorni adatti». A me mancheranno. In una delle ultime, tristissime pagine del romanzo Nido di nobili, di Ivan Turgenev, il protagonista dice: «noi di una certa età abbiamo un solo divertimento insostituibile: pensare ai ricordi». E' possibile "ricordare", come tento in

questo libro, anche quel che oggi accade sotto i miei occhi? Ed è possibile mettere insieme due cose in apparenza incompatibili: una teoria trascendentale “meta-storica”, o una “sovra-storia” del passato umano, e la contingenza di una “sotto-cronaca” del nostro presente culturale-politico e economico-sociale?

Giuseppe Prestipino ha insegnato nell'Università di Siena come ordinario di Filosofia della storia e di Filosofia teoretica. Il più diretto impegno politico risale al 1944. In seguito, ha svolto attività di giornalista, di sindacalista in Libia, di sindaco, facendo parte dell'Assemblea regionale siciliana e poi del Comitato centrale nel Pci. Tra le molte sue opere: Natura e società (Editori Riuniti, 1973) e Da Gramsci a Marx (Editori Riuniti, 1979), Modelli di strutture storiche (Bibliotheca, 1993), Narciso e l'automobile (La Città del Sole, 2000), Realismo e Utopia. In memoria di Lukács e Bloch (Editori Riuniti, 2002), Tre voci nel deserto. Vico Leopardi Gramsci (Carocci, 2006), La memoria del futuro. Ridefinire il capitalismo, ripensare il comunismo, (Edizioni Punto Rosso, 2006), Gramsci vivo (Edizioni Punto Rosso, 2008). Ha lavorato per diverse riviste italiane e straniere, per l'Istituto Gramsci e per la Fondazione Basso. E' Presidente onorario del Centro per la Filosofia Italiana e Direttore della rivista filosofica "Il Contributo".

Collana Il presente come storia, pagg. 550, 30 euro.

GLI EREDI DI GILGAMESH

Dai Sumeri alla civiltà democratica

di Abdullah Öcalan

(traduzione dal tedesco di Simona Lavo)

"Le analisi e le tesi presentate in questo libro facevano parte del mio appello alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e, di conseguenza, il loro scopo andava oltre il semplice studio del grado di civiltà nel Medio Oriente.

Sono venuto in Europa nel 1998 con l'intenzione di trovare un compromesso con i nostri oppressori imperialisti. Speravo che una soluzione ragionevole, secondo i criteri della democrazia europea, ponesse fine alla necessità della guerriglia sulle montagne - una lotta che aveva già iniziato a prendere troppe vite e alla quale io, in primo luogo, non ambivo. Un tempo le montagne rappresentavano l'oggetto dei miei sogni ed ho atteso pazientemente di poterci andare per 40 anni. Essendo però consapevole che tale lotta avrebbe causato grande sofferenza ai miei amici ed al mio popolo, non potevo prendere personalmente una simile decisione incompatibile con la mia idea di responsabilità e di etica.

E' altrettanto vero che non ero in grado di prevedere le tragiche conseguenze scaturite dal mio ingresso in Europa. Devo ammettere di aver sottovalutato il potere di certi interessi e la possibilità di tradimento. Sono stato posto sotto esame, giudicato e poi dato in pasto, in modo spregevole, a dei veri cannibali in Africa. Si sono vantati con il mondo di avermi catturato, impacchettato e relegato ad Imrali, come in una bara. In tal modo, ancora una volta, hanno ristabilito i loro interessi che temevano fossero in pericolo.

Questi fatti sono avvenuti in violazione della legge europea, ammesso che qualcosa di simile esista. Ritengo che l'atteggiamento della Corte misuri il livello di una civiltà ed ero allora convinto che se qualcuno, disposto alla resa, si fosse rivolto all'Europa per aiuto, sarebbe stato ricevuto cordialmente. Per quel che mi riguarda, non è stato il caso né lo sarà in futuro. Di conseguenza, la mia relazione con l'Europa è improntata alla ricerca di un'antitesi legata alla capacità del Medio Oriente di formulare, sulla base delle sue fondamenta storiche, una contrapposizione rispetto alla civiltà europea. Questo è il messaggio che credo di aver trasmesso in maniera positiva. Questo testo è anche inteso come risposta generale alle opinioni e ai giudizi di molti dei miei amici e conoscenti che mi hanno scritto, così come a tutti coloro che non sono in grado di esprimere le loro opinioni per mancanza di mezzi. Si tratta quindi di una risposta necessaria. Le analisi e le valutazioni che presento in questo libro rappresentano una difesa, un'apologia nell'accezione originale greca. Sono state scritte per effetto dello straordinario complotto che mi ha portato in questa cella solitaria dove ora vivo."

Collana libri/FMA, pagg.452, 20 euro. ISBN 88-8351-148-6

L'UNIVERSITÀ DEI BARONI

Centocinquanta'anni di storia tra cooptazione, contestazione e mercificazione

di Giulio Palermo

Dall'Unità d'Italia alla riforma Gelmini, dal fascismo alla Repubblica, da 150 anni l'università svolge un ruolo centrale nei processi di controllo sociale e di riproduzione dell'ideologia delle classi dominanti. Il suo governo è nelle mani di un ristretto numero di persone: i baroni delle cattedre. I quali perpetuano il proprio potere con il reclutamento delle nuove leve di docenti attraverso concorsi di pura facciata, cooptazione e precarietà. Pratiche che non sono una degenerazione recente ma aspetti ordinari del funzionamento dell'università. Una storia di leggi, tentativi

di riforma e lotte studentesche: il Sessantotto, il Settantasette, la Pantera, l'Onda. E ora la dura contestazione per impedire che la controriforma del governo Berlusconi - con il taglio dei finanziamenti, la cancellazione dei ricercatori, la soppressione di corsi non funzionali al mondo delle imprese, il ricorso al precariato - metta definitivamente in ginocchio l'università. Uno scempio al quale contribuiscono o assistono indifferenti molti professori che, dopo aver giurato nel passato fedeltà al fascismo, si apprestano ora a giurare fedeltà al mercato e a Confindustria.

"L'università dei baroni di Giulio Palermo è un'analisi assai accurata e documentata di tutte le vicende dell'università italiana, dalla legge Casati fino all'Onda anomala."

Augusto Illuminati

Giulio Palermo è ricercatore di economia politica alla facoltà di economia dell'università di Brescia, grazie ad un provvedimento del Tribunale amministrativo della Lombardia. Si occupa di teoria marxista, di rapporti di potere e del ruolo dell'ideologia nella teoria economica. Ha pubblicato Il mito del mercato globale. Critica delle teorie neoliberiste (Manifestolibri), tradotto in spagnolo (El viejo topo) e articoli scientifici apparsi su Cambridge journal of economics, Capital and class, History of economic ideas, Journal of economic issues e Review of political economy. I suoi interventi sulla questione universitaria sono apparsi su A - Rivista anarchica, Critica marxista, il manifesto, La contraddizione e Senza censura.

Collana Il presente come storia, pagg.160, 12 euro – ISBN 88-8351-147-9

BRIANGHETA

La 'ndrangheta in Brianza a "centopassi" dal Lambro
di Marco Fraceti

Questo lavoro non vuole essere un atto di denigrazione della Brianza, bensì un gesto d'amore per una terra di gente onesta e operosa. A Cinisi, il 9 maggio di ogni anno, quando ricorre l'anniversario dell'assassinio di Peppino Impastato, gli organizzatori del Forum Sociale Antimafia espongono lo striscione storico di Radio Aut, l'emittente dalla quale Peppino denunciava le malefatte della mafia di Cinisi e del suo capo Badalamenti. Su quello striscione c'è scritto: "la mafia uccide, il silenzio anche". Ma qual è il silenzio peggiore? Quello dei disonesti o quello degli onesti?

"In tutto il mondo il sequestro e la confisca dei beni sono visti ormai come uno strumento fondamentale nell'azione di contrasto alle grandi organizzazioni criminali dato che, secondo molti autorevoli studiosi, la spinta all'accumulazione con ogni mezzo di risorse rappresenta la finalità principale - per non dire l'unica - che spiega le scelte strategiche delle organizzazioni criminali. D'altra parte la criminalità organizzata muove una quantità ingente di ricchezza, è protesa verso la conquista illegale di spazi di potere economico e inquina, di conseguenza, il tessuto economico, e più in generale gli assetti istituzionali, dei Paesi in cui opera". Chi ha scritto e detto queste cose è Giuseppe Pignatone Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria ad un convegno a Milano il 14 maggio 2010. Pignatone è il magistrato che ha curato il versante calabrese della maxi inchiesta "Infinito"; il lato lombardo è stato curato da Ilda Boccassini Procuratore aggiunto e coordinatore della Direzione Distrettuale Antimafia del Tribunale di Milano. Appare fin troppo evidente che tutta l'azione della 'ndrangheta in Lombardia era ed è quella di rendere legali i profitti delle tre grandi attività illegali: traffico di stupefacenti con particolare rilievo allo smercio della cocaina; diffusione strutturata di agenzie e finanziarie dedite all'usura e per finire il fiorente mercato degli appalti pubblici in relazione alle grandi opere infrastrutturali in vista dell'Expo 2015. Ma una nota particolare va data alla capacità tecnico operativa delle società del movimento terra di controllo ndranghetista di soddisfare le esigenze della Lombardia per quanto riguarda la gestione dello smaltimento dei rifiuti e delle bonifiche ambientali.

Le recenti inchieste come "Star Wars" in Brianza o "Santa Giulia/Sisas di Pioltello" a Milano hanno segnalato la capacità penetrante delle 'ndrine, le coperture politiche e la diffusa rete del malaffare ad esse collegate.

Collana varia, formato 11x16, 134 pagg. 7 euro – ISBN 88-8351-145-5

Marco Fraceti, 55 anni, è nato a Milano. Da sempre impegnato in politica: prima in Avanguardia Operaia, poi in Democrazia Proletaria e in Rifondazione Comunista. Collabora con la rete Antimafia nazionale attraverso l'Osservatorio sulle mafie nella Provincia di Monza e Brianza. Con altri ha scritto Quel Marx di San Macuto, dedicato all'indimenticato compagno Luigi Cipriani, deputato di DP e componente la Commissione Parlamentare sulle Stragi e sulla P2.

DEMOCRAZIA PROLETARIA

La nuova sinistra tra piazze e palazzi
di William Gambetta

Per tutto il decennio successivo al Sessantotto, quando l'urto dei movimenti di protesta scosse il sistema politico repubblicano, l'aspirazione della nuova sinistra a rappresentare politicamente quella conflittualità sociale fu costante. Dopo le delusioni per la prova elettorale del 1972, fu il cartello elettorale di Democrazia proletaria, nel 1976, a segnare il passo in quella direzione. Un'esperienza che raccolse le principali formazioni dell'estrema sinistra - da Avanguardia operaia al Partito di unità proletaria, da Lotta continua al Movimento lavoratori per il socialismo - costituendo il tentativo più significativo di rappresentare le mobilitazioni di piazza negli equilibri dei palazzi del potere. Un'iniziativa unitaria percorsa da dinamiche e contraddizioni irrisolte, che si tradusse - alla luce dei risultati del 20 giugno - in una crisi irreversibile, nonostante l'elezione di una piccola pattuglia di sei deputati. Da essa, attraverso un tormentato processo di disgregazioni, scissioni e fusioni, l'area della nuova sinistra uscì ridisegnata. Nacque in quel contesto il partito di Democrazia proletaria, la cui assemblea costituente si tenne nell'aprile 1978 a Roma, durante i giorni del sequestro di Aldo Moro. Circostanza emblematica che palesò le difficoltà della nuova organizzazione, stretta tra le azioni dei gruppi armati e la repressione generalizzata dello stato. Una collocazione di enorme difficoltà sia per conquistare una vera e propria agibilità politica sia per promuovere un solido impianto di analisi e di proposta strategica. Eppure, in quel contesto, Dp rappresentò un'alternativa concreta per avanguardie e delegati di fabbrica, settori sindacali e intellettuali, collettivi giovanili e comitati di lotta, associazioni democratiche, periodici e radio libere. Per coloro cioè che con lo spegnersi dell'ondata conflittuale non si rassegnarono né al ritorno al privato né alla scelta estrema della lotta armata.

William Gambetta, dottore di ricerca in Storia presso l'Università di Parma, fa parte della redazione di "Zapruder", rivista di storia della conflittualità sociale, e collabora con il Centro studi movimenti di Parma. Ha pubblicato saggi su riviste e volumi ed è tra i curatori di "Memorie d'agosto. Letture delle barricate antifasciste di Parma del 1922" (Punto Rosso, 2007).

Collana L'Altrastoria, 288 pagine, ill., euro 15,00 – ISBN 88-8351-141-7

RIPENSARE LA CITTÀ

a cura di Emilio Baccharini, Andrea Bonavoglia e Aldo Meccariello

Saggi di:

Mario Costa

Emilio Baccharini

Massimo Ilardi

Matteo Vegetti

Vincenzo Cuomo

Gabriella Baptist

Andrea Bonavoglia

Enzo Scandurra

Paolo Berdini

Roberto De Angelis

Abitiamo città o abitiamo territori? Dove finisce una città e dove comincia un territorio? Come chiamare i luoghi che abitiamo? A queste domande tenta di rispondere il presente volume che raccoglie gli Atti di un convegno tenutosi a Roma presso l'Università degli studi di Tor Vergata nell'ottobre 2009 organizzato dalla rivista Kainos e dalla cattedra di Antropologia filosofica della medesima Università.

I saggi qui raccolti rielaborano il ricco confronto avvenuto nelle due intense giornate di studio tra studiosi di varia estrazione disciplinare (sociologi, urbanisti, antropologi e filosofi) che non hanno mancato di sottolineare come sia prioritario in questa fase storica un lavoro di riqualificazione della città, pena la sua decadenza e la sua rovina.

Collana Varia, pp. 130, 10 euro. ISBN 88-8351-139-4

SCEMI DI GUERRA

Ascesa, apoteosi, marasma e fine della società di guerra e progresso
di Sonia Savioli

Quello che chiamiamo "progresso", e che si accompagna nell'attuale cultura dominante all'idea di una "civiltà evoluta", è un mito. Un mito funzionale a una società fondata sulla violenza e sul dominio, e della quale la globalizzazione capitalistica è solo l'aspetto ultimo e finale. Una società nata tra i sei e i quattromila anni fa, dunque relativamente recente, ma che noi oggi consideriamo immanente, eterna e "naturale". Così poco naturale, invece, da svilupparsi solo attraverso la guerra e la costrizione. E' a furia di guerra che nasce la "società della guerra e del progresso"; è a furia di guerra che si espande e che si mantiene. Così come, a furia di guerra, si sta autodistruggendo.

Il cosiddetto progresso è una delle forme di questa guerra, un continuo aumento del dominio sulla vita, sulla natura, sui nostri simili. Aumento del conflitto in ogni campo. Una società così poco naturale può sopravvivere solo se il mito riesce a cancellare la realtà, ad accecare le menti, a pervadere ogni sentimento e pensiero. Oggi gli strumenti di persuasione del potere dominante possono farci credere che splenda il sole mentre piove da un cielo oscuro, che scalare montagne sia uno sport per bambini, che un uomo trovato a pezzi in un cassonetto si sia suicidato. Possono farci credere di essere felici mentre viviamo nell'ansia e nell'angoscia. Il mito del progresso ci fa credere di essere i migliori esseri viventi nello spazio e nel tempo, nel migliore dei mondi possibile. Ma cosa c'è al di là del mito? Cosa c'era prima delle civiltà di guerra e progresso?

Scemi di guerra ribalta alcuni dei luoghi comuni imperanti nella nostra società, sceglie una visuale opposta a quella corrente e tutto, da quella visuale, assume un altro aspetto. Dal paleolitico al neolitico, dall'impero romano al medioevo, la storia dell'umanità, così come il comportamento degli animali, così come la vita di quegli ormai rari popoli che non fanno parte di tale società, ci mostrano che "noi non siamo i migliori"; che questo tipo di società, come un cancro, è destinata a distruggere l'organismo in cui vive e se stessa. A meno che non venga distrutta da una nuova società, una società dove al dominio si sostituisca l'uguaglianza, alla competizione la solidarietà. Una società che presuppone una nuova consapevolezza e, dunque, la distruzione del mito del progresso.

Collana Varia, pp. 336, euro 16 – ISBN 88-8351-138-7

SERVIZI

Milano - Veterinaria democratica

Negli ultimi anni è aumentata la sensibilità e la cultura animalista. Ciò è testimoniato dalla crescente attenzione per la vita e i problemi degli animali e in particolare della crescita del numero degli animali da compagnia. L'Associazione Culturale Punto Rosso, entro le attività della campagna di autofinanziamento, amplia i servizi per i propri tesserati e associati dando la possibilità di consulenze e di interventi veterinari, ad opera volontaria del dott. Luca Danesini (nostro socio sostenitore). Tali consulenze saranno tenute previo appuntamento in alcune strutture ambulatoriali della città di Milano da definirsi dopo colloquio telefonico. E' necessario l'appuntamento da prendersi telefonando a Luca Danesini (cell. 338-3651675).

Milano - Lavori di falegnameria a prezzi vantaggiosi

Per lavori di falegnameria (librerie, armadi, porte, tavoli, ecc.) e per riparazioni e manutenzioni a regola d'arte e a prezzi vantaggiosi rivolgersi a Maurizio Aspesi - cell. 338-2994616

Milano - Computer Hardware e interventi su impianti elettrici

Per lavori di per computer (assemblaggio, installazione e riparazione hardware) e interventi su impianti elettrici Andrei Turcano (medion132@libero.it - 348/7912668). Prezzi modici a chi si presenta come Punto Rosso.

Consulenza finanziaria

La crisi finanziaria e la crisi economica in atto nel mondo e soprattutto le negative (e in molti casi anche drammatiche) conseguenze che esse hanno avuto e potrebbero avere su molti piccoli risparmiatori, ci hanno indotto a chiederci come poter dare concretamente una mano a quelle persone che, sentendosi in difficoltà e non fidandosi più di

consiglieri più o meno interessati, avvertissero comunque la necessità di confrontarsi con persone più esperte in materia e soprattutto non in conflitto di interesse.

Dal piccolo risparmio, ai mutui, alle polizze, alle condizioni imposte dalle banche al proprio conto corrente, ecc., tutto ciò è sempre più materia di preoccupazione. In concreto si tratta di mettere a frutto la disponibilità offertaci da una persona che ha le competenze necessarie e che si è avvicinata alla nostra Associazione e ne condivide ispirazione e finalità. Questa persona è disposta ad aiutarci mettendo a disposizione un po' del proprio tempo. Abbiamo pensato di aprire in via sperimentale una sorta di "sportello" presso il Punto Rosso, come punto di riferimento per coloro che sentissero il bisogno di confrontarsi in un incontro individuale.

Sottolineiamo, a scanso di equivoci, che non si tratta di una consulenza mirata alla costruzione (o ricostruzione) di un "portafoglio" personalizzato di specifici prodotti finanziari. L'obiettivo è invece di fare il punto delle singole situazioni individuali a misura dello specifico profilo di rischio dell'interessato e poi fornire perlomeno quegli strumenti minimi di conoscenza per aiutarlo a rapportarsi in modo più consapevole ed "avvertito" con il proprio intermediario finanziario (banca, assicuratore, promotore finanziario ecc.).

Il servizio, gratuito e inteso come attività dell'Associazione. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi in segreteria del Punto Rosso: tel. 02-874324 e info@puntorosso.it